

VOLLA. INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO DEL CENTRO-SINISTRA, ANGELO GUADAGNO - CATEGORIA: POLITICA – DATA - 30/04/2012



Ad una settimana quasi dal voto, continuano le nostre interviste ai candidati alla poltrona di primo cittadino di Volla. Il candidato sindaco del centro-sinistra vollese è Angelo Guadagno, 48 anni nato e sempre vissuto a Volla, di professione Medico-Chirurgo dipendente dell'ASL di Avellino. Sposato con Raffaella, padre di due figli. **Chi è l'uomo politico Guadagno?** Mi sono sempre occupato di politica fin da ragazzo. Nel 2000 mi sono candidato nella lista dei Democratici di Sinistra e sono stato il primo eletto, tra tutti i partiti, in quelle consultazioni elettorali che videro la vittoria del Sindaco Mastrogiacomo, con 387 preferenze. Ho ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale dal 2000 al 2004. Sono stato Candidato Sindaco nel 2007, a capo di una Coalizione di Centro Sinistra; sono andato al ballottaggio con il candidato della Coalizione di Centro Destra e ho perso. Ad un certo punto della sua prima esperienza amministrativa si è dimesso. Esattamente quando e perché? Mi sono dimesso il 1 marzo 2004 sia per una serie di vicissitudini familiari, sia perché alcune mie visioni, di tipo politico, non andavano nella direzione di quella amministrazione e quindi ho ritenuto opportuno, visto che avevo preso degli impegni con la città, su determinate questioni, di ritirarmi. **Per un certo periodo, da un punto di vista politico, è stato in bilico, indeciso. Non si capiva se fosse legato alla Margherita, al PD, all'UDC. Non si capiva bene. Sembrava che fosse orientato a spostarsi verso il centro dello schieramento politico.** Ringrazio per la domanda anche per sgombrare il campo da equivoci e da inciuci da bar. Dopo l'esperienza nei DS, ho aderito alla Margherita nel 2005 fino a quando poi essa non ha confluito nel Partito Democratico. Oggi sono del Partito Democratico, che ho rappresentato come capogruppo e capo dell'opposizione nel consiglio comunale. Mi definisco un democratico, che all'interno della sua visione politica ingloba dei valori tipici della sinistra quali la solidarietà, la difesa dei più deboli, ma anche dei valori cristiani come ad esempio la famiglia. La mia personalità politica racchiude un po' questi aspetti, il mio percorso politico è stato limpido, lineare. Oggi, io sono l'espressione del PD all'interno della Coalizione di Centro-Sinistra che mi sostiene. Tutto il resto sono chiacchiere da marciapiede. Molte volte alcuni rapporti personali vengono confusi con le visioni politiche. **Per un**

periodo stavate “trattando” per una coalizione un po’ più centrista. Stavate per accordarvi con l’UDC, con i Verdi Ecologisti, con una lista dei Moderati. Si diceva che la Sinistra un po’ più estrema non era contemplata nel vostro progetto politico amministrativo. Poi che cosa è successo? È saltato l’accordo con il Centro e vi siete rivolti alla vostra Sinistra? A differenza di tanti altri, che solo negli ultimi mesi si sono scoperti fautori della difesa del territorio e delle istituzioni, noi lo abbiamo fatto nelle opportune sedi, cioè nel consiglio comunale e nella città e da cinque anni a questa parte. Se oggi si è creato un collante forte intorno al PD è perché esso è stato rappresentato solo da pochissime persone che hanno dato visione sul territorio, che hanno mantenuto una casa del centro sinistra aperta. Siamo stati sempre “chiari” quali vera forza alternativa al centrodestra. Noi siamo la vera forza alternativa al centrodestra. Non lo sono altre persone che, invece, hanno contribuito a portare l’amministrazione Ricci al governo, hanno condiviso gran parte del suo percorso politico-amministrativo, hanno votato atti che andavano a sostegno della precedente amministrazione. Noi non abbiamo consiglieri comunali che hanno sostenuto l’amministrazione Ricci. Avevamo intrapreso un dialogo con l’UDC, che nell’ultimo periodo aveva votato in consiglio comunale alcuni atti contro l’amministrazione, con altre forze politiche, anche non rappresentate nelle istituzioni, con le forze sociali del territorio che avevano preso le distanze dall’amministrazione (Rosa Praticò e il suo movimento ndr). Il PD non ha giocato su più tavoli come si va dicendo in giro. Purtroppo non è stato possibile mettere insieme queste forze. Durante le trattative sembrava di essere al mercato, c’era sempre qualcuno che alzava il prezzo. Mentre noi volevamo allargare la coalizione, gli altri volevano restringerla. Inoltre c’è stata una forte opposizione alla Lista del Sindaco. **Perché ha fortemente voluto la Lista del Sindaco?** In un momento in cui l’antipolitica la fa da padrone, avere sedici persone che provengono dalla società civile è una grande opportunità. Per dare la possibilità al mondo dello sport, del commercio, delle professioni, dell’associazionismo, della cultura di avvicinarsi alla politica. Non potevamo dare lo scettro dell’antipolitica ad altre persone. Dovevamo creare un contenitore di idee nel quale dare la possibilità alle persone della società civile di dare un contributo alla propria città. Il centro del centrosinistra, al quale fa parte una bella fetta del PD, tra cui anche il sottoscritto, è occupato dalla maggior parte delle persone che sono nella “Lista Guadagno Sindaco”, che sono “Moderati” con la loro storia e con quello che quotidianamente fanno. **Qual è “Il Coraggio di Essere Liberi”, lo slogan che avete utilizzato?** Nelle nostre liste non ci sono elementi, persone, rappresentanti, poteri di tipo economici che hanno sostenuto l’amministrazione Ricci. Questo è un chiaro, netto, segnale che mandiamo ai cittadini i quali devono sapere. Noi prendiamo le distanze da quell’amministrazione che abbiamo sempre combattuto politicamente e della quale abbiamo fatto emergere tutte le problematiche. Noi pensiamo che per amministrare una realtà molto complessa come quella di Volla, abbiamo bisogno di idee e di uomini liberi da qualsiasi tipo di condizionamenti. Dobbiamo essere un grosso contenitore, dobbiamo essere uniti. Nessuno deve essere tirato “per la giacca”, a destra e a manca. **Cosa ne pensa della pubblicità elettorale in movimento, le famose “Vele”.** In un periodo di recessione in cui c’è una crisi economica seria, abbiamo impostato la campagna elettorale non sullo spreco. Noi abbiamo dato ai cittadini la possibilità di incontrare i cittadini. Rispetto quello che fanno gli altri ma non lo condivido. La gente non ha bisogno di guardare la foto dei candidati, la gente vuole parlare in faccia con essi. Per non parlare dell’inquinamento acustico ed ambientale. **Le casse dei comuni sono a secco, non hanno grandi risorse economiche. Per poter realizzare qualche “Bene Comune”, come vede l’idea di partnership con la sana imprenditoria, per esempio attraverso la realizzazione di “Project Financing”?** Il messaggio che si vuol far passare è che il centrosinistra sia contrario all’imprenditoria. Non è vero. Usciamo fuori da certi canoni. Noi guardiamo di buon occhio alla sana imprenditoria, a quelli che vogliono realizzare per essi ma anche lasciare qualcosa di concreto per la città, per la società. Noi guardiamo ad uno sviluppo armonico del territorio. Io sono contro coloro che vogliono arricchirsi personalmente e contro la speculazione. L’imprenditoria deve stare al fianco della politica che non deve subire questi processi, ma li deve governare. **Perché i cittadini di Volla devono votare Guadagno? Perché i cittadini di Volla devono affidare il loro “Bene**

Comune” a Guadagno? Perché noi andiamo ad affidare a Guadagno il “Bene Comune” non il “Bene Particolare”. Perché Guadagno ha fatto una scelta coraggiosa, non presuntuosa, mettendo da parte certi mondi, certi poteri, che non ti possono fare governare la realtà. Perché Guadagno è un uomo libero, non ha la bacchetta magica. Perché Guadagno in questi anni in consiglio comunale ha fatto una opposizione seria, responsabile. Non abbiamo mai votato in modo pregiudiziale: abbiamo votato a favore dell’emergenza rifiuti, ci siamo astenuti sui debiti fuori bilancio, abbiamo favorito la discussione del Piano Casa riportandolo in consiglio comunale, perché era stato limitato solo a due zone. Quindi Votare Guadagno significa affidare il paese ad una persona e ad una squadra che non ha nessun interesse personale se non quello di ridare dignità e di riportare alla normalità il nostro paese. Guadagno amministrerà nell’interesse generale e non per quello particolare, guarderà a tutte le realtà che sono presenti sul territorio e nella nostra società che saranno guardate in modo paritario. **Alcune delle proposte per il governo della città di Guadagno.** In questi anni c’è stata una politica dissennata di sprechi. Con la riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e delle regioni, bisogna razionalizzare bene le risorse economiche disponibili e spenderle oculatamente. Quindi proporremo il riassetto della Macchina Comunale; un taglio degli Sprechi; l’istituzione di un provveditorato unico all’interno del quale saranno filtrate ed effettuate tutte le spese dell’Ente Comune; cercheremo di assicurare i servizi attraverso fondi e finanziamenti; avremo maggiore attenzione all’ambiente ad esempio con l’affidamento delle aiuole pubbliche e delle rotonde ai commercianti o ai cittadini, un progetto del tipo: “Adotta un’aiuola”.

Autore: Egidio Perna